

# Alba Adriatica. Presentazione del libro “Per uno squarcio sul soffitto basso” di Giovanni Palazzese, a cura di Alfredo D’Alessandro (Di Felice Edizioni)

**Sabato 6 maggio alle 16.30** ad **Alba Adriatica**, nella **Sala Conferenze** (via Baffle 73), in occasione del **Maggio dei Libri**, ci sarà la presentazione del libro “Per uno squarcio sul soffitto basso. Memorie di un emigrante tra il Venezuela e l’Italia” (Di Felice Edizioni) di **Giovanni Palazzese**, a cura di **Alfredo D’Alessandro**.



**SABATO 6 MAGGIO 2017, ORE 16.30**  
SALA CONFERENZE, VIA A. BAFILE 73, ALBA ADRIATICA (TE)

*In occasione del Maggio dei libri*  
**PRESENTAZIONE DEL LIBRO**

*Per uno squarcio sul soffitto basso  
memorie di un emigrante tra il Venezuela e l'Italia*  
di  
**GIOVANNI PALAZZESE**



**INTERVENGONO:**  
*Tonia Piccioni*  
Sindaco di Alba Adriatica  
*Paola Donatelli*  
operatrice culturale  
*Alfredo D’Alessandro*  
curatore del libro  
*Giovanni Palazzese*  
autore  
*Valeria Di Felice*  
editore

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

All’incontro, oltre all’autore, interverranno il prof **Alfredo D’Alessandro**, l’editrice **Valeria Di Felice**, con i saluti del sindaco **Tonia Piccioni** e dell’operatrice culturale **Paola Donatelli**.

L’iniziativa è organizzata dal Comune di Alba Adriatica, dalla Biblioteca Comunale di Alba Adriatica e dalla Pro Loco Spiaggia d’Argento.

Dalla prefazione di Alfredo D’Alessandro: «Nei primi decenni del ‘900 il Venezuela, specie sulle coste caraibiche, era entrato in un rapido e caotico sviluppo economico (...) Le speranze dei nostri migranti erano quindi ben riposte: si schiudevano verso la metà del secolo scorso possibilità operative senza limiti, offerte dalla tendenza espansiva di tutta l’economia venezuelana con riflessi tangibili e favorevoli anche in campo socio-politico. (...) In questo contesto si inserisce la vicenda, particolare ma emblematica, dell’emigrante Giovanni Palazzese, uno dei tanti che affollarono le navi della speranza, rivissuta attraverso le sue parole grazie ad un’intervista, che vuole dare solo un impulso all’azione della memoria.»